

## COLLABORAZIONE

### ATTENTATI TERRORISTICI

I recenti attentati terroristici, ultimo l'uccisione di p. Jacques Hamel in chiesa a Rouen, suscitano istintivamente sentimenti di rabbia, di violenza e vendetta portando così a cancellare la via del dialogo e dell'incontro. È proprio quanto gli ispiratori del terrorismo si augurano in quanto la via del dell'incontrarsi e del parlarsi mette a rischio la "purezza integralista" che i terroristi pretendono di imporre con la forza. Gesù ha vinto i violenti e la violenza rispondendo loro con i sentimenti e le parole dell'incontro, del perdono, del dialogo, della pace. Noi non siamo in grado di farlo se non attingendo e accogliendo da Lui lo Spirito S. che genera in noi i suoi stessi pensieri, sentimenti e parole. **Quanto è necessaria e indispensabile la preghiera: pregare con tenacia non solo per non cedere a tentazioni di risposte violente, nei fatti o nelle parole, perché sono proprio le risposte che si augurano gli attentatori e chi li ispira, ma soprattutto per vivere e parlare ispirati e guidati dalle parole del Vangelo di Gesù e dal suo Spirito. Solo questo sconfigge i violenti e la violenza.**

### IL "PERDON D'ASSISI"

#### COME SAN FRANCESCO CHIESE ED OTTENNE L'INDULGENZA DEL PERDONO

Una notte dell'anno del Signore 1216, Francesco era immerso nella preghiera e nella contemplazione nella chiesetta della Porziuncola, quando improvvisamente dilagò nella chiesina una vivissima luce e Francesco vide sopra l'altare il Cristo rivestito di luce e alla sua destra la sua Madre Santissima, circondati da una moltitudine di Angeli. Gli chiesero allora che cosa desiderasse per la salvezza delle anime. La risposta di Francesco fu immediata: «Santissimo Padre, benché io sia misero e peccatore, ti prego che a tutti quanti, pentiti e confessati, verranno a visitare questa chiesa, conceda ampio e generoso perdono, con una completa remissione di tutte le colpe». «Quello che tu chiedi, o frate Francesco, è grande - gli disse il Signore -, ma di maggiori cose sei degno e di maggiori ne avrai. Accolgo quindi la tua preghiera, ma a patto che tu domandi al mio vicario in terra, da parte mia, questa indulgenza». E Francesco si presentò subito a Papa Onorio III che in quei giorni si trovava a Perugia e con candore gli raccontò la visione avuta. Il Papa lo ascoltò con attenzione e dopo qualche difficoltà dette la sua approvazione. Poi disse: «Per quanti anni vuoi questa indulgenza?». Francesco scattando rispose: «Padre Santo, non domando anni, ma anime». Qualche giorno più tardi Francesco insieme ai Vescovi dell'Umbria, al popolo convenuto alla Porziuncola, disse tra le lacrime: «**Fratelli miei, voglio mandarvi tutti in Paradiso!**».

### PERDON D'ASSISI

Dal mezzogiorno di lunedì 1° agosto a tutto il 2 agosto, nella chiesa parrocchiale o in una chiesa francescana, si può acquistare l'**indulgenza della Porziuncola "perdon d'Assisi"**. L'opera prescritta per acquistarla è: **la devota visita alla chiesa in cui si devono recitare il Padre nostro e il Credo, essere confessati e comunicati.**

Da martedì 2 a giovedì 4 agosto un folto gruppo di fedeli delle tre Parrocchie sarà in **Pellegrinaggio giubilare a Roma** con il Parroco. Varcando la Porta Santa della basilica di san Pietro porteranno spiritualmente tutte e tre le Comunità parrocchiale.

### PROGETTO "RIFUGIATO A CASA MIA"

Se qualcuno ha qualche disponibilità in merito rivolgersi a: Andrea Caicci 3384600168 oppure a Maria Teresa Garbuio 3397609421.

- **L'Adorazione Eucaristica** nel mese di agosto si terrà solo al venerdì a Piombino.

## SINGOLE PARROCCHIE

### PIOMBINO DESE

I giorni 14-15 Agosto l'**oratorio** rimarrà chiuso.

Venerdì 5 la Caritas-Prossimità si incontra in canonica alle ore 20,45.

### LEVADA

A breve ci sarà un incontro per costituire un **gruppetto promotore** dell'iniziativa "**Campana**" che valuti e attui le modalità e le iniziative per recuperare le risorse per rifonderla.

## Collaborazione Pastorale di LEVADA, PIOMBINO DESE e TORRESELLE

[www.parcchiapiombinodese.it](http://www.parcchiapiombinodese.it) – [info@parcchiapiombinodese.it](mailto:info@parcchiapiombinodese.it) – 049.9365185

dal 1 al 7 agosto 2016

### Dal Vangelo secondo Luca (Lc 12,13-21)

*In quel tempo, uno della folla disse a Gesù: «Maestro, di' a mio fratello che divida con me l'eredità». Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?».*

*E disse loro: «Fate attenzione e tenetevi lontani da ogni cupidigia perché, anche se uno è nell'abbondanza, la sua vita non dipende da ciò che egli possiede».*

*Poi disse loro una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: "Che farò, poiché non ho dove mettere i miei raccolti? Farò così – disse –: demolirò i miei magazzini e ne costruirò altri più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e divertiti!". Ma Dio gli disse: "Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato, di chi sarà?". Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio».*

### Commento

La campagna di un uomo ricco aveva dato un raccolto abbondante. Egli ragionava tra sé: «Come faccio? Ho troppo. Ecco, demolirò i miei magazzini e ne ricostruirò di più grandi». Così potrà accumulare e trattenere. Scrive san Basilio: «E se poi riempirai anche i nuovi granai, che cosa farai? Demolirai ancora e ancora ricostruirai? Con cura costruire, poi con cura demolire: cosa c'è di più insensato, di più inutile? Se vuoi, hai dei granai: sono nelle case dei poveri». Il ricco della parabola invece dice sempre «io» (io demolirò, costruirò, raccoglierò...), usa sempre l'aggettivo possessivo «mio» (i miei beni, i miei raccolti, i miei magazzini, me stesso, anima mia). Nessun altro entra nel suo orizzonte. Uomo senza aperture, senza brecce; non solo privo di generosità, ma privo di relazioni. La sua non è vita. Infatti: stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta indietro la tua vita.

Gesù non evoca la morte come una minaccia per farci disprezzare i beni della terra. Il Vangelo non contesta il desiderio di godere le brevi gioie della strada come vorrebbe fare il ricco (anima mia, riposati, mangia, bevi, divertiti...). Gesù non fa come certi predicatori che stendono un velo di triste rifiuto sulle cose del mondo, quasi volessero disamorarci della vita; non dice che il pane non è buono, che il benessere è male. Dice che non di solo pane vive l'uomo. Che anzi, di solo pane, di solo benessere, di sole cose, l'uomo muore. Che la tua vita non dipende da ciò che possiedi, non dipende da ciò che uno ha, ma da ciò che uno dà.

La vita vive di vita donata. Noi siamo ricchi solo di ciò che abbiamo dato via. Sulle colonne dell'avere troveremo alla fine soltanto ciò che abbiamo perduto per qualcuno. «Se vuoi, hai dei granai, sono nelle case dei poveri» (san Basilio). Ma l'uomo ricco si è creato un deserto attorno. È solo, isolato al centro dei suoi magazzini pieni. Nessun altro è nominato, nessuno in casa, nessun povero alla porta, nessuno con cui condividere la gioia del raccolto. Le persone contano meno dei sacchi di grano. Non vive bene. Gesù intende rispondere a una domanda globale di felicità che si nutre di almeno due condizioni: non può mai essere solitaria e ha sempre a che fare con il dono.

Vuoi vita piena? Non cercarla al mercato delle cose: le cose promettono ciò che non possono mantenere. Le cose hanno un fondo e il fondo delle cose è vuoto. Cercala dalla parte delle persone. Sposta il tuo desiderio. Così è di chi accumula tesori per sé e non si arricchisce presso Dio. L'alternativa è chiara: chi accumula «per sé», lentamente muore. Chi arricchisce presso Dio, accumulando relazioni buone, donando invece di trattenere, ha trovato il segreto della vita che non muore.

# CELEBRAZIONI E INTENZIONI DELLE SANTE MESSE

	Parrocchia di LEVADA	Parrocchia di PIOMBINO DESE	Parrocchia di TORRESELLE
<b>DOMENICA 31 LUGLIO</b> <i>XVIII del Tempo Ordinario</i>		<i>11.45 MATRIMONIO DI DONA' DARIO E MAIURI LISA</i>	
<b>LUNEDÌ 1 AGOSTO</b> <i>S. Alfonso Maria de Liguori</i>	<u>7.30</u> LODI	<u>7.00</u> S. MESSA anime del Purgatorio; Nepitali Virginio e Maria; Frasson Giovanni e famigliari.	<u>7.30</u> S. MESSA ad m. offerente
<b>MARTEDÌ 2</b>	<u>7.30</u> S. MESSA ad m. offerente	<u>7.00</u> LODI  <u>18.30</u> S. MESSA Brazzalotto Elsa; per tutti i ragazzi presenti nei campiscuola.	<u>7.30</u> LODI
<b>MERCOLEDÌ 3</b>	<u>7.30</u> LODI	<u>7.00</u> S. MESSA religiose vive e def. della Comunità; Giacomazzi Angela e Pirolo Gino.	<u>7.30</u> S. MESSA ad m. offerente
<b>GIOVEDÌ 4</b> <i>S. Giovanni Maria Vianney</i>	<u>7.30</u> S. MESSA Cara Roberto e Salvador Luigi.	<u>7.00</u> LODI <u>18.30</u> S. MESSA benefattori vivi e def.ti della Scuola Materna; Volpato Romano e Favarin Gaetano e Maria.	<u>7.30</u> LODI
<b>VENERDÌ 5</b>	<u>7.30</u> LODI	<u>7.00</u> S. MESSA Bianco Atanasio, Oliva, Anna e don Primo; anime del Purgatorio; Veronica, Tarcisio ed Eugenio. <i>15.00 Coroncina della Divina Misericordia in cappellina</i> <i>Adorazione Eucaristica (7.30-12.00; 15.00-18.20; 20.30-22.00)</i>	<u>7.30</u> S. MESSA ad m. offerente
<b>SABATO 6</b> <i>Trasfigurazione del Signore</i>	<u>7.30</u> LODI	<u>7.00</u> LODI  <u>18.30</u> S. MESSA Bison Bernardino, fratelli e sorella; Miolo Tarcisio e Michele; Trevisanello Giovanni Battista; Tieppo Gianfranco; Zanini Bruno e famiglia; Gatto Giovanni Battista e Miolo Mariana; Scquizzato Marcello e Libralato Bruno; Carraro Carlo e Pellizzon Lino.	<u>18.00</u> S. MESSA Venturin Primo, Dinale Italia, Carestiatto Giuseppina; Fam. Bortolotto Angelo, Salvadori Maria, vivi e defunti; Corò Guglielmo; def.ti Famiglia Binotto Bruno; Baccega Giuseppe e Famiglia; Fam. Maren (per grazia ricevuta)
<b>DOMENICA 7</b> <i>XIX del Tempo Ordinario</i>	<u>8.00</u> S. MESSA Bresciani Ottorino; Barbisan Bruno, Macente Franco; Libralato Arcangelo e Franco Gemma; Salvador Irma (ann.)  <u>9.15</u> S. MESSA Don Anselmo Pizziolo; def. Pavanetto Ermanno e Libralato Aurelia; Turino Alessandro; Pavanetto Arcangelo; Gasparini Vittorio e Teresa; def.ti Condotta e Ventura; Favaro Giovanni, Malgarita e Michele; Rizzato Romano, Antonio e Palmira.	<u>9.00</u> S. MESSA Mason Luigi, Vettori Carolina, Mason Giovanni e Luciana; Favarato Maria e Angelo; Berton Giuseppe e Luigi; Peloso Bruno, Cesare e Angelo; Scquizzato Luigino; Gumirato Mario, Assunta e Suor Spes; Chioato Aldo e Lucato Antonio; Volpato Elena, Ugo e Bruno; Bavato Alcide e Gina. <u>10.30</u> S. MESSA E BATTESIMO DI SLAVIERO DAVIDE per def.ti Via Mussa; vivi e def.ti del Gruppo Cavallo; def.ti e ammalati Colmello S. Antonio di Via Albare; Volpato Marcellina, Olivi Tiziano e Antonio, <u>18.30</u> S. MESSA Lazzari Giovanni; Don Cesare Boldrin e Boldrin Agnese.	<u>10.30</u> S. MESSA Stocco Ilario, Prior Emanuela, Baron Luigi; Bosello Pietro e Ottavia; Rosato Leonilde; Oliviero Marcello e genitori.